

Per fare questi esperimenti, occorrerà aumentare lo stanziamento delle 30 mila lire proposte?

L'onorevole Del Balzo ha ricordato le spese fatte anteriormente, e questo ricordo è la miglior prova della verità della mia affermazione, che cioè gli esperimenti, fatti con criteri scientifici, con norme precise, costeranno spese molto minori. Infatti nei primi anni, in cui si facevano senza norme precise, noi spendemmo ben più che nell'ultimo anno.

Il dovere del Governo l'ho indicato nella discussione generale. Il suo dovere è quello di fare in modo che gli esperimenti si compiano seriamente, efficacemente, senza risparmio nè di una lira, nè di decine di migliaia di lire. (*Benissimo!*)

Potete dubitare che ci manchino i denari per assumere questo impegno? Dissi altra volta, e il relatore della Giunta del bilancio ha confermato, ed è inutile che lo ricordi ai colleghi, qui si tratta di una spesa obbligatoria per la quale, ove sia insufficiente la somma del relativo capitolo, si può attingere al capitolo delle spese impreviste. E nessuno può supporre che vi sia un ministro di agricoltura od altri nel Governo che si rifiuti di dare i mezzi indispensabili per compiere uno esperimento che interessa tanta parte del nostro paese!

Io credo che discutere sul più e sul meno non possa avere nessuna efficacia pratica; dobbiamo invece essere tutti concordi nell'intento, come lo siamo nell'augurio che il rimedio sia efficace.

Per continuare gli esperimenti porrò tutta la mia buona volontà e metterò a disposizione tutti i danari che possono occorrere. Mi pare che questo impegno potrebbe bastare, senza che si venga qui ora a derogare a norme che devono essere costanti, di non aumentare, se non li chiedi il Governo, gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Io quindi spero che gli onorevoli colleghi non insisteranno nei loro emendamenti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Abbruzzese insiste nel suo ordine del giorno?

ABBRUZZESE. Insisto.

CASCIANI, *relatore*. Allora chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIANI, *relatore*. La mia parola in questa questione non può essere sospetta perchè anche in altra occasione, come l'onorevole D'Alife ha giustamente osservato, ho espresso chiaramente il pensiero che il

Governo in un argomento di tanta importanza, quale è quello della lotta contro la mosca olearia che insidia una delle più forti produzioni nazionali, non deve risparmiare spese per compiere gli esperimenti necessari.

A quale punto siano gli esperimenti è stato detto anche ieri. Alcuni ebbero risultato positivo, altri negativo. Il Governo ha l'obbligo ora di continuare cotesti esperimenti per esaminare se i risultati positivi ottenuti dal Berlese nella Maremma Toscana siano attendibili o se piuttosto meritano maggior fede gli esperimenti fatti dal Silvestri a San Vito dei Normanni.

L'onorevole ministro ha già dichiarato che sente tutta la sua responsabilità in questa grave questione e che non risparmierà denari quando si manifesti la necessità di intensificare gli esperimenti a fine di trovare il mezzo di combattere la mosca olearia che tanto danno reca ad uno dei prodotti più ricchi dell'agricoltura italiana. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, poichè il capitolo del bilancio nel quale è iscritta la somma che deve provvedere agli esperimenti ha carattere di spesa obbligatoria, ed il ministro, pur che lo voglia e lo creda opportuno, può chiedere al tesoro somme maggiori, a me parrebbe di venir meno alla fiducia che abbiamo completa nel ministro chiedendo che la Camera fissi uno stanziamento maggiore.

Ciò costituirebbe non soltanto una deroga alle buone regole costituzionali, per le quali, tranne casi eccezionali, non si aumentano alla Camera gli stanziamenti di bilancio, ma sarebbe anche mettere in dubbio la parola del ministro della quale noi non possiamo nè dobbiamo diffidare. (*Approvazioni*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Vorrei pregare l'onorevole Abbruzzese di fare ancora un'altra considerazione.

L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha dichiarato le ragioni, per le quali non può ora accettare un aumento di spesa; egli quindi dovrebbe invitare la Camera a respingere l'ordine del giorno proposto. Ora un voto, che respingesse quest'ordine del giorno, metterebbe il ministro in condizione da non poter nemmeno fare un prelevamento dal fondo di riserva, qualora la somma all'uopo